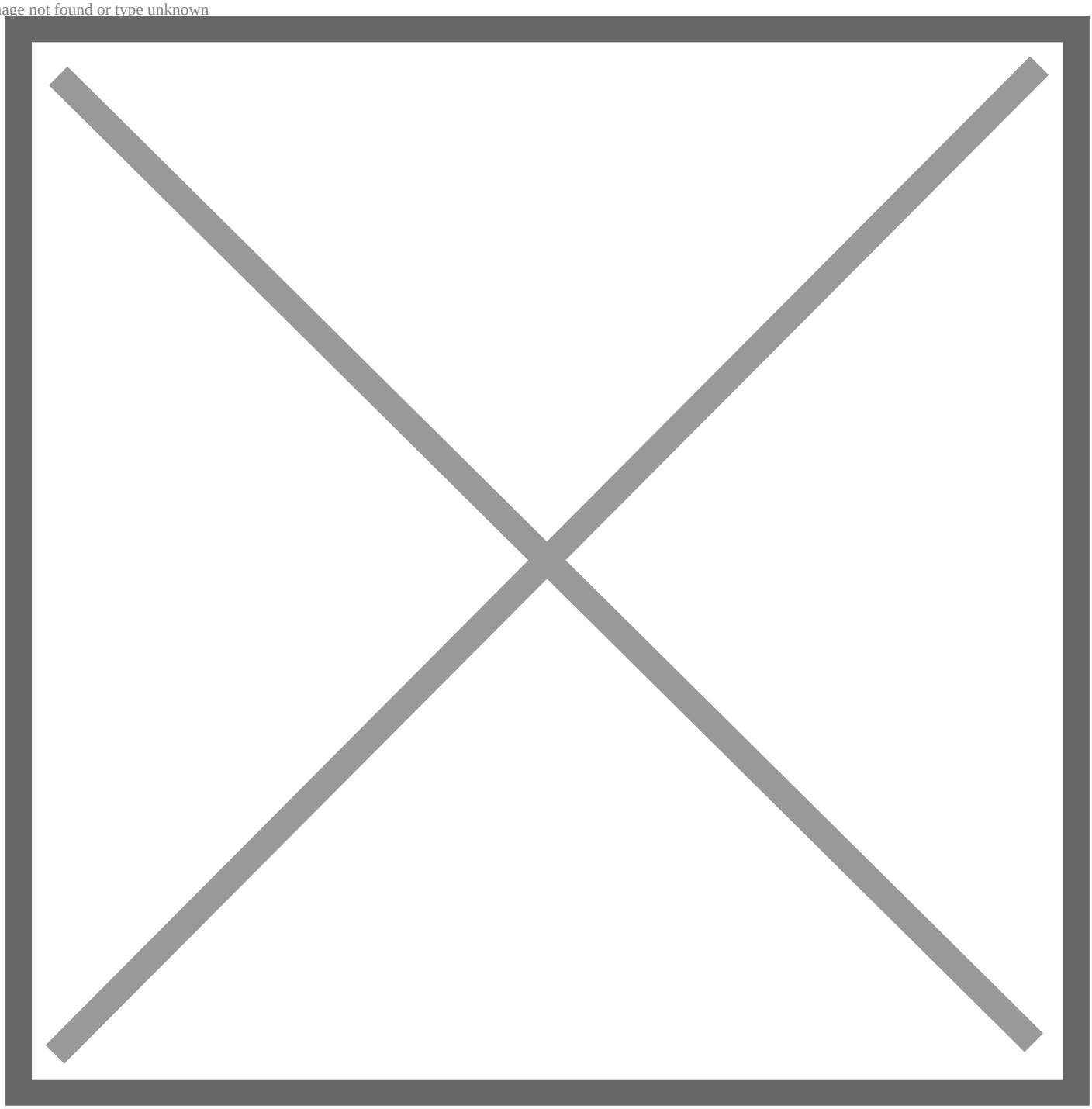
Image not found or type unknown



LUCE VS TENEBRE

L’esorcista: «Le immagini di Supreme? Una ribellione a Dio»

ATTUALITà 07_03_2019

img

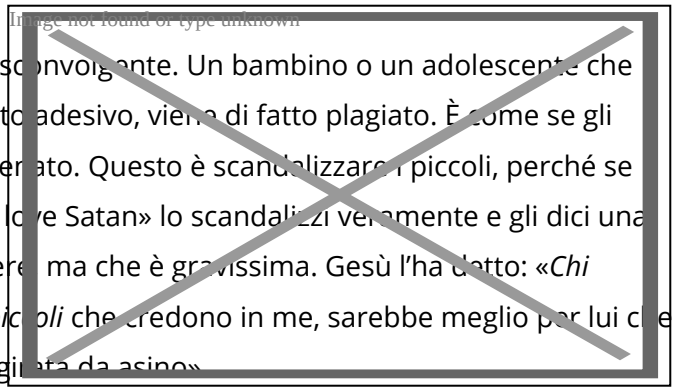
Image not found or type unknown

Image not found or type unknown

Ermes Dovico

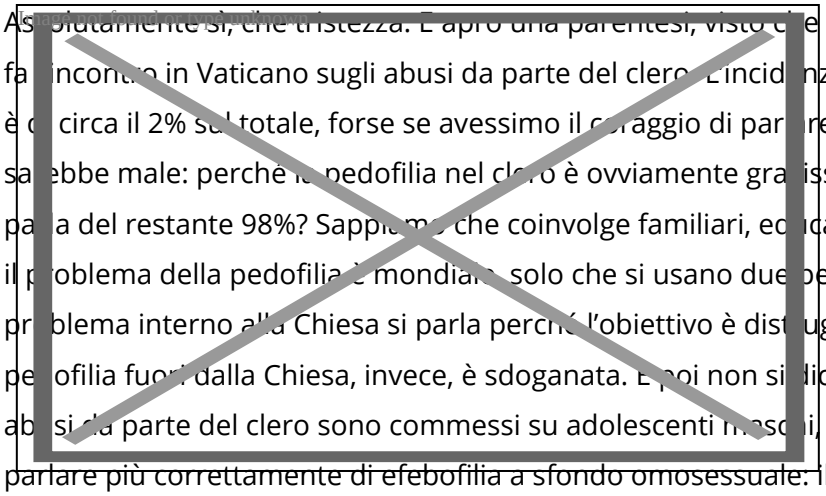
Alla luce di recenti fatti di cronaca e della vicenda del marchio Supreme, la *Nuova Bussola* ha chiesto il parere di don Paolo Ciccotti, esorcista attivo nella diocesi di Vigevano.

Don Paolo, le chiedo un commento sull'adesivo di Supreme incluso nello zaino dove si vede che un bambino, con il marchio Supreme sulla schiena, disegna un cuore e il nome di Satana. Gesù dice «*lasciate che i bambini vengano a Me*», qui invece c'è un totale capovolgimento.

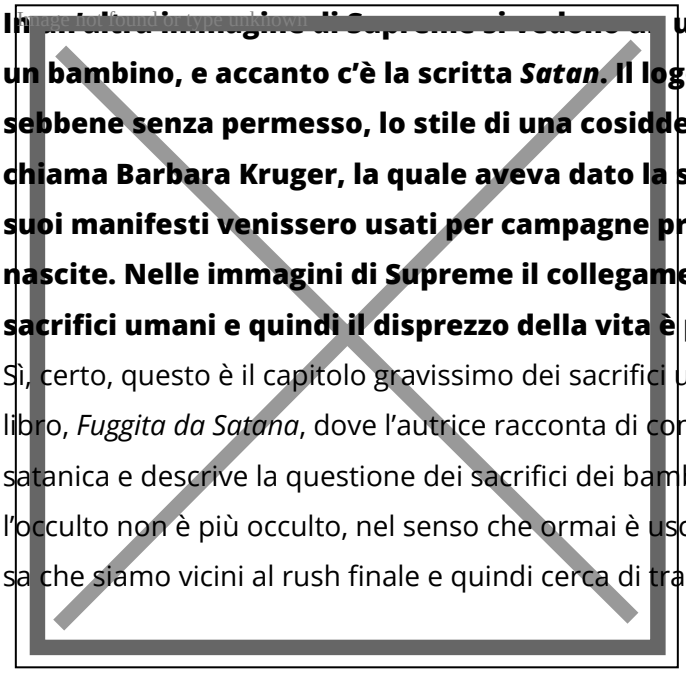


È proprio una corruzione dei piccoli, sconvolgente. Un bambino o un adolescente che mette una maglietta così, o usa questo adesivo, viene di fatto plagiato. È come se gli mandi giù con l'imbuto un cibo avvelenato. Questo è scandalizzare i piccoli, perché se nutri un fanciullo con scritte come «I love Satan» lo scandalizzi veramente e gli dici una cosa che lì per lì può non comprendere, ma che è gravissima. Gesù l'ha detto: «*Chi scandalizza* anche *uno solo di questi piccoli* che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino».

Si vedono anche immagini di crocifissi blasfemi, bambini che giocano sessualmente, e con il pene al posto del naso. Praticamente il messaggio che si veicola è pure quello della pedofilia, passando attraverso la sessualizzazione precoce dei bambini.



Assolutamente sì, che tristezza. E apro una parentesi, visto che si è concluso pochi giorni fa l'incontro in Vaticano sugli abusi da parte del clero. L'incidenza della pedofilia nel clero è di circa il 2% sul totale, forse se avessimo il coraggio di parlare del rimanente 98% non sarebbe male: perché la pedofilia nel clero è ovviamente gravissima, ma perché non si parla del restante 98%? Sappiamo che coinvolge familiari, educatori, allenatori, eccetera: il problema della pedofilia è mondiale, solo che si usano due pesi e due misure. Del problema interno alla Chiesa si parla perché l'obiettivo è distruggere la Chiesa: la pedofilia fuori dalla Chiesa, invece, è sdoganata. E poi non si dice che circa l'80% degli abusi da parte del clero sono commessi su adolescenti maschi, per cui si dovrebbe parlare più correttamente di efebofilia a sfondo omosessuale. Il peccato è comunque gravissimo, si intende, però non si dice ciò che sta in prevalenza alla base.



In un'altra immagine di Supreme si vedono un uomo e una donna che uccidono un bambino, e accanto c'è la scritta *Satan*. Il logo di Supreme inoltre "copia", sebbene senza permesso, lo stile di una cosiddetta "artista concettuale" che si chiama Barbara Kruger, la quale aveva dato la sua autorizzazione affinché i suoi manifesti venissero usati per campagne pro aborto e pro controllo delle nascite. Nelle immagini di Supreme il collegamento tra il nome di Satana, i sacrifici umani e quindi il disprezzo della vita è palese.

Sì, certo, questo è il capitolo gravissimo dei sacrifici umani durante i riti satanici. C'è un libro, *Fuggita da Satana*, dove l'autrice racconta di come era finita dentro una setta satanica e descrive la questione dei sacrifici dei bambini. Il problema qui è terribile: l'occulto non è più occulto, nel senso che ormai è uscito allo scoperto. Perché il diavolo sa che siamo vicini al rush finale e quindi cerca di trascinare con sé quante più persone

possibili.

Pensando proprio al fatto che stanno gettando la maschera, negli Stati Uniti c'è la setta del Satanic Temple che è arrivata con astuzia a introdursi in alcuni istituti per il doposcuola ai bambini, e che cerca di piazzare in uno spazio pubblico la statua di Bafometto davanti a quella dei Dieci Comandamenti. Il cristianesimo nel mondo di oggi arretra e anche molti battezzati non realizzano che con l'arretramento del cristianesimo non si crea un clima "neutro", ma avanza per gradi il suo opposto, cioè il male.

Certo, il terreno fertile per il satanismo è proprio la progressiva apostasia, il rinnegamento della fede. Se noi sottraiamo lo spazio della nostra libertà a Cristo, il cuore dell'uomo non rimane vuoto: o è pieno di Dio o si lascia corrompere e riempire dal maligno. Anche una casa disabitata viene occupata alla fine. L'effetto della devastazione del peccato è tale che spesso non avvertiamo la gravità di tutto questo, anzi molte volte lo sminuiamo, parlando di scherzo, di gioco. Ma è un gioco molto pericoloso perché rischi di perderci l'anima.

Non solo il nome di Satana è scritto più volte ma è curioso che il marchio si chiami Supreme, che significa "supremo, sommo". Ora, l'unico Supremo è Dio, e invece qui, volente o nolente, assistiamo a un rovesciamento, con la scritta Supreme associata a Satana e a immagini diaboliche.

È il male, certo, che si oppone al Padre Creatore. È una ribellione manifesta, bisogna essere ciechi per non vederla. È come dire che il testo della canzone *Rolls Royce* si riferisca alla macchina… La ribellione risulta evidente, il fatto è che non la vogliamo ammettere perché Satana ci ha avvelenato di odio contro Cristo e contro la Sua Chiesa. Al diavolo non interessa vendere le magliette, gli interessa staccarci dall'Amore di Cristo e farci capitolare.

A proposito di Sanremo, che ne pensa dello sketch di Virginia Raffaele con il grammofono? Risulta pure simpatico ma poi si sente per 5 volte il nome di Satana. Ora, al di là delle intenzioni della Raffaele, un'invocazione martellante del nome di Satana, davanti a milioni di telespettatori, si deve ritenere innocua o no?

Image not found or type unknown

Direi che è innocua tanto quanto un bicchiere di veleno bevuto senza volerlo sapere... Io mi chiedo: quel nome che ci stava a fare lì dentro? Primo, il nome dice di una realtà, invocare un nome vuol dire metterti sotto la signoria di quel nome che invochi, per cui dico che ci sono persone che si sono trovate alla sprovvista di fronte a una cosa del genere. L'invocazione di un nome non è una cosa banale. Se io dico *Gesù è il Signore*, riconosco la Sua signoria nell'universo. Anche qui c'è il ritornello «eh, ma questa cosa era fatta per gioco», ma così vuoi o non vuoi diventa un gioco pericoloso. Perché, nel gioco di un disco che si inceppa, ti viene in mente di dire Satana? Era una gag anche simpatica, ma avvelenata nel mezzo. Come dire, dentro una cosa bella, tac, ecco lo zampino.

Questo per dire che Satana si sa abilmente camuffare, magari facendo passare i fedeli - agli occhi del mondo che non si nutre di fede - per bigotti che non sanno cogliere l'ironia.

Certo, è proprio questa l'astuzia. Ai bambini glielo spiego così: se il lupo non si fosse travestito da nonna, Cappuccetto Rosso non ci finiva in bocca, no?

Tornando all'antidoto, a proposito del nome, la Chiesa celebra il Santissimo Nome di Gesù e il Santissimo Nome di Maria, che hanno entrambi significati ricchissimi e invocarli con fiducia è fonte di salvezza.

Il nome stesso, Gesù, vuol dire «Dio salva». E poi, riguardo alla potenza del nome, san Paolo scrive: «*nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei Cieli, sulla terra e sotto terra*», cioè negli Inferi: perciò è lo stesso Nome divino che il demonio ben conosce e vorrebbe annientare, perché il suo obiettivo è questo, fare in modo che nessuno capisca la potenza del Nome di Gesù.

Padre, ha avuto esperienze di persone possedute dal maligno che attraverso la semplice invocazione del Nome di Gesù hanno iniziato a liberarsi da Satana, convertendosi?

Durante gli esorcismi, quando la persona riesce a pregare, faccio invocare tantissime volte il Nome di Gesù. Anche solo ripetere: «Gesù, Gesù, Gesù salvami, Gesù ti amo, Gesù sei il mio Dio». Vedessi la potenza! Il Nome divino non è una parola qualsiasi, è la viva persona di Gesù, è Lui vivo, per cui la potenza del Nome è la potenza del Cristo risorto! E anche il demonio ne deve prendere atto.

I satanisti sono ovviamente consapevoli ma si può pensare che molti altri siano inconsapevoli, magari fanno il gioco di Satana senza nemmeno rendersene conto?

Sì, si può dire che si fa largo un satanismo che si esprime nella ritualità, nei culti, nelle

pratiche. Si fa largo anche un “satanismo” che potremmo dire senza ritualità - diciamo più intellettuale - che però è un ramo che parte dalla medesima radice. Cioè, pur stando lontano dalle messe nere, non cerchi Dio. Inoltre, se ti dichiari credente e poi non vai alla Santa Messa, non preghi, non ti nutri della grazia dei Sacramenti e agisci come se Dio non esistesse, allora il mondo con le sue insidie diventa pericoloso per la tua anima, perché c’è un mondo che combatte Dio e ci influenza.

Laddove il cristianesimo arretra, il diavolo viene appunto sempre più allo scoperto. Nell’Apocalisse si parla proprio dei molti uomini che finiscono per adorare la Bestia.

In un esorcismo chiesi al demonio: «Ma dove trovi tutta questa forza?». E lui mi rispose ridendo: «Me la date voi con i vostri peccati». Se ci riflettiamo è terribile. Mi disse proprio: «Se non servite il Signore, siete voi che mi date questa forza, mi alimento della vostra ribellione a Dio, mi alimento della vostra apostasia». Riguardo all’Apocalisse, quando si parla della battaglia finale, Satana, pur sapendo di non poter vincere contro Dio, cerca di far perdere quante più anime possibili per portarle alla dannazione eterna. Perciò nella preghiera a san Michele Arcangelo chiediamo: «… con il potere che ti viene da Dio incatena nell’Inferno Satana e gli altri spiriti maligni che si aggirano nel mondo per far perdere le anime».